

libri letti per voi di ELEONORA FATIGATI



Oltre il giardino

Maria Adriana Giusti Burbatti è architetto e professore al Politecnico di Torino. I giardini storici sono da anni il campo privilegiato delle sue ricerche.

Che differenza c'è nel raccontare uno spazio aperto e uno chiuso?

Uno spazio chiuso si trasforma solo se chi lo abita vi interviene. Nello spazio aperto la materia prima è in continua metamorfosi: si può descrivere ancora oggi un interno del Settecento ritrovandovi dettagli originali, ma non si ritroverà mai lo stesso giardino!

Scrivere dunque è come fissare un'idea nel tempo?

Sì, nello scrivere di uno spazio aperto c'è la volontà di fissare ciò che cambia continuamente e che si lega a uno stato d'animo; in passato si dipingevano i giardini nella loro rassicurante primavera eterna o i paesaggi tempestosi nella perturbante drammaturgia romantica.

Cosa prova per il suo giardino?

Mi ci sento bene in ogni stagione a contemplare, fare, pensare. La funzione terapeutica coincide con quella estetica.

Pendragon
190 pp
16 euro



Prêt-à-gourmet

Gianluca Biscalchin, primo illustratore-giornalista gastronomico d'Italia, ci racconta cosa fa (e non fa) il gourmet al ristorante.

Perché la cucina è così di moda?

La televisione ha fatto da propellente per il successo mediatico degli chef, ma il vero motivo credo sia legato alla crisi di valori e contenuti. Il cibo riempie i vuoti valoriali, è accessibile a tutti, comprensibile, crea calore e socialità. Non passerà mai di moda.

Cosa significa essere un gourmet?

Il libro parte dalla distinzione classica tra *gourmand* (ghiottone) e *gourmet* (raffinato conoscitore), per arrivare alla proposta ideale di un *gourmet* felice: goloso ma con consapevolezza.

A chi è rivolto il libro?

Non è per addetti ai lavori, ma per i curiosi, per chi vede l'alta cucina come qualcosa di lontano, inaccessibile e, in molti casi, una fregatura. A loro spiego come la cucina stellata può dare la felicità, senza spendere una fortuna e senza paura di fare gaffe.

Electa
144 pp
22 euro



A spasso con Verdi

Sulle note cantate dalla Callas-Violetta nella *Traviata* e tra gli schiavi ebrei nel coro del *Va pensiero*, l'autrice Giancarla Moscatelli, con la prefazione di Mirella Freni, ci conduce per le vie di una Milano insolita, nei luoghi che hanno conosciuto il passaggio di un illustrissimo musicista di cui quest'anno ricorre il bicentenario: Giuseppe Verdi. Sono strade, chiese, case, palazzi, teatri e caffè che non esistono più o che resistono ancora come testimoni di un legame importante che il compositore ha avuto con la città lombarda. La guida, ricca di immagini e corredata da un cd con le più belle arie dell'opera verdiana, racconta in modo approfondito un'epoca piena di fermento intellettuale e trasporta il lettore, viaggiatore o turista che sia, non solo nelle vicende bibliografiche e musicali del Maestro, ma anche tra le voci dei personaggi a lui contemporanei e vicini, nelle vicende storiche della città, nelle sue trasformazioni.

Edizioni Curci
256 pp
19 euro

